

ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ARCIPELAGO" ETS

1) I sottoscritti Signori:

- IORIO Daniela, nata a: Catania (CT) il 27/12/1996, residente in Battipaglia (SA) in Via Belvedere n. 239, Codice Fiscale: RIODNL96T67C351J;
- FILOSA Stefano, nato a Battipaglia (SA) il 23/09/1994 ed ivi residente Via Chiusa del Bosco n. 14/H, Codice Fiscale: FL5SFN94P23A717W;
- PAOLINO Biagio, nato a Salerno (SA) il 27/02/1994, residente in Postiglione (SA) in Contrada Canneto n. 82/A, Codice Fiscale: PLNBGI94B27H703D;
- SERIO Alessandra, nata a Oliveto Citra (SA) il 24/06/1999, residente in Battipaglia (SA) in Via Serroni Alto n. 4, Codice Fiscale: SRELSN99H64G039L;
- SPOLIDORO Maria Consiglia, nata a Napoli (NA) il 25/06/1999, residente in Battipaglia (SA) in Via Guido Guinizelli n. 14, Codice Fiscale: SPLMCN99H65F839T;
- LICCARDO Antonio, nato ad Agropoli (SA) il 25/12/1994 ed ivi residente in Via Madonna del Carmine n. 121, Codice Fiscale: LCCNTN94T25A091L;
- SERIO Lidia, nata a Salerno (SA) il 09/08/1993, residente in Battipaglia (SA) in Via Serroni Alto n. 4, Codice Fiscale: SRELDI93M49H703G.

dichiarano di costituire, come dal presente atto costituiscono, ai sensi del codice civile e art. 90 legge 27.12.2002 n. 289 e successive modifiche, un'associazione di promozione sociale denominata "APS ARCIPELAGO ETS".

2) L'Associazione ha sede in Via Rosa Jemma, nel Centro Direzionale Pastena di Battipaglia (SA), 84091, complesso B, interno 14.

3) L'Associazione è regolata dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 3 agosto 2018 n. 105 oltre che dalle disposizioni legislative sulle Associazioni non riconosciute (artt. 36-38 C.C.), da quelle contenute nel presente Atto Costitutivo di cui fa parte integrante lo Statuto Sociale che rispecchia e rispetta le disposizioni dei commi 3, 5, 6, 7 e delle lettere a, b, c, d, e, f del comma 8 dell'Art. 148 del TUIR.

4) L'Associazione è un ente di diritto privato apartitico, apolitico e aconfessionale e senza fine di lucro, che intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, di elettività e di gratuità delle cariche associative ed ha per scopo:

- *attività culturali a tematica letteraria e di promozione della lettura:* organizzazione e gestione di gruppi di lettura, circoli letterari e *book club* tematici; presentazione di opere letterarie, incontri con autori, recensioni collettive e laboratori di scrittura creativa; promozione del libro e della lettura mediante iniziative editoriali interne, bollettini, anche in formato digitale; organizzazione di rassegne letterarie, festival del libro e iniziative di *bookcrossing*;
- *attività culturali a tematica cinematografica e audiovisiva:* organizzazione di cineforum, proiezioni cinematografiche, nel rispetto della normativa in materia di diritto d'autore e

laboratori, analisi del linguaggio filmico e audiovisivo;

- *attività di dibattito, confronto e formazione culturale non formale*: organizzazione di dibattiti tematici, tavole rotonde, conferenze, seminari e *workshop* su tematiche di rilevanza culturale, sociale, civica, scientifica, filosofica e di attualità; promozione di *debate club* e gruppi di discussione strutturati; realizzazione di percorsi di educazione non formale su *soft skills*, comunicazione interpersonale, cittadinanza attiva;
- *attività ricreative e ludico-aggregative*: organizzazione di serate ludiche, tornei di giochi di società, giochi di ruolo e attività ricreative analoghe; gestione di spazi di socializzazione, aperitivi culturali, eventi conviviali e momenti di incontro informale tra i soci, nel rispetto della normativa di cui all'art. 85 CTS in materia di somministrazione ai soci;
- *attività di networking territoriale e creazione di legami sociali*: iniziative finalizzate a favorire la conoscenza reciproca e l'instaurarsi di nuovi rapporti tra giovani adulti; gestione di gruppi di interesse e comunità territoriali tematiche; attività di scambio di competenze tra pari;
- *attività turistiche e di valorizzazione del territorio a interesse sociale e culturale*: organizzazione di visite guidate a musei, mostre, siti di interesse storico-artistico, eventi culturali del territorio e gite culturali, anche di più giornate, secondo modalità coerenti con l'art. 5, comma 1, lett. k) del CTS;
- *attività strumentali di comunicazione e produzione culturale*: gestione di canali di comunicazione associativa, sito web, social media, newsletter, podcast e altri strumenti digitali; produzione di contenuti culturali e divulgativi, anche in forma multimediale, a supporto delle attività istituzionali; sviluppo di partenariati e collaborazioni con altri enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche, scuole, università, biblioteche, librerie, presidi culturali e operatori del territorio.
- *gestione e affidamento di spazi pubblici e privati*;
- *promozione del benessere delle persone e valorizzazione della loro qualità di vita*;
- *promuovere l'utilizzo degli spazi a disposizione nella città di Battipaglia e nei comuni limitrofi come luoghi di incontro e di crescita socio-culturale e la costituzione di laboratori sugli aspetti artistici*;
- *contribuire alla diffusione tra i giovani cittadini di una maggiore sensibilità e partecipazione alla vita sociale, alla musica ed all'arte in generale*;
- *proposta alle Amministrazioni competenti di iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze, le risorse naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale, artistico ed ambientale*;
- *attività di progettazione sociale per raggiungere i fini statutari*;
- *porre in essere operazioni di natura commerciale in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia*;
- *partecipare a bandi di progettazione di fondi diretti ed indiretti inerenti agli scopi associativi*;
- *ogni altra attività compatibile e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.*

5) L'Associazione è retta dallo Statuto che si allega al presente atto, formandone parte integrante e sostanziale.

6) La quota di iscrizione dei Soci che entreranno a far parte dell'Associazione e quella di partecipazione dei già Soci per gli anni successivi, sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

7) I soci fondatori costituiscono il primo nucleo dei soci effettivi.

Gli stessi, riuniti in assemblea, eleggono il Consiglio Direttivo dell'Associazione per il primo triennio, nelle persone dei signori e delle signore:

- PRESIDENTE: Daniela Iorio
- VICEPRESIDENTE: Stefano Filosa
- SEGRETARIO E TESORIERE: Biagio Paolino

- CONSIGLIERE: Alessandra Serio

Gli stessi dichiarano di accettare la carica loro conferita e dichiarano altresì l'insussistenza a proprio carico di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità.

8) Le spese del presente atto, sua registrazione, annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Battipaglia, 22 maggio 2026

Firme soci fondatori

Daniela Iorio

Stefano Filosa

Raffaele Palmieri

Alessandra Serio

Maria Concetta Spadaro

Antonio Lucido

Nadia Iorio

1) MODULO DI ACCETTAZIONE DELLA CARICA

Con la presente io sottoscritto

IORIO DANIELA

CF:

R10DNL96T67C351J

socio

dell'APS

ARCIPELAGO

ETS

ACCETTO LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ORGANO DIRETTIVO

Se ed in quanto eletto nell'Assemblea di costituzione dell'Associazione del 18 maggio 2026.

In fede,

Daniela Iorio

Data e Luogo

22/05/2026

Battipaglia

2) MODULO DI ACCETTAZIONE DELLA CARICA

Con la presente io sottoscritto

STEFANO FILOSA

CF:

FLSSFN94P23A717W

socio

dell'APS

APS

ARCIPELAGO

ETS

ETS

ACCETTO LA CARICA DI VICEPRESIDENTE DELL'ORGANO DIRETTIVO

Se ed in quanto eletto nell'Assemblea di costituzione dell'Associazione del 18 maggio 2026.

Con la presente io sottoscritto
BIAGIO PAOLINO
PLNBG194B2H703D socio dell'APS ARCIPELAGO
 CF:
 ETS

ACCETTO LA CARICA DI SEGRETARIO E TESORIERE DELL'ORGANO DIRETTIVO

Se ed in quanto eletto nell'Assemblea di costituzione dell'Associazione del 18 maggio 2026.

In fede, Biagio Paolino

Data 22/05/2026 e BATTIPAGLIA Luogo

Con la presente io sottoscritto
ALESSANDRA SERIO
SELSN199H66G038 socio dell'APS ARCIPELAGO
 CF:
 ETS

ACCETTO LA CARICA DI CONSIGLIERE DELL'ORGANO DIRETTIVO

Se ed in quanto eletto nell'Assemblea di costituzione dell'Associazione del 18 maggio 2026.

In fede, Alessandra Serio

Data 22/05/2026 e BATTIPAGLIA Luogo

Daniela Gatto
Stefano Rosa
Biagio Paolino
Alessandra Serio
Maria Carmela Spolito
Antonio d'Amico
Luca Jorio

Agenzia Entrate
 Direzione Provinciale di Salerno
 Ufficio Territoriale di Eboli
 Registrato il 29 MAG 2026
 al N° 235 Serie 3W alleg. n.
 Esatte € 207,00 (duecento)

IL FUNZIONARIO
Matteo Ferrara

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

"APS ARCIPELAGO ETS"

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita con Sede Legale in Battipaglia (SA), 84091, in via Rosa Jemma nel Centro Direzionale Pastena, complesso B, interno 14, una Associazione di Promozione Sociale, che assume la denominazione di "APS ARCIPELAGO ETS", in conformità al dettato dell'art. 35 del D. Lgs 117/2017, agli art. 14-42 del Codice Civile, alla legge regionale ed in ossequio ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

Con specifica delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituite diverse sedi operative.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Il Consiglio direttivo delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 2 Scopo, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto

- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le azioni si concretizzeranno mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- *attività culturali a tematica letteraria e di promozione della lettura*: organizzazione e gestione di gruppi di lettura, circoli letterari e *book club* tematici; presentazione di opere letterarie, incontri con autori, recensioni collettive e laboratori di scrittura creativa; promozione del libro e della lettura mediante iniziative editoriali interne, bollettini, anche in formato digitale; organizzazione di rassegne letterarie, festival del libro e iniziative di *bookcrossing*;
- *attività culturali a tematica cinematografica e audiovisiva*: organizzazione di cineforum, proiezioni tematiche e rassegne cinematografiche, nel rispetto della normativa in materia di diritto d'autore e per l'acquisizione delle autorizzazioni SIAE eventualmente dovute; dibattiti e momenti di approfondimento critico su opere cinematografiche, serie televisive e produzioni audiovisive; laboratori di analisi del linguaggio filmico e audiovisivo;
- *attività di dibattito, confronto e formazione culturale non formale*: organizzazione di dibattiti tematici, tavole rotonde, conferenze, seminari e *workshop* su tematiche di rilevanza culturale, sociale, civile, scientifica, filosofica e di attualità; promozione di *debate club* e gruppi di discussione strutturati; realizzazione di percorsi di educazione non formale su *soft skills*, comunicazione interpersonale, cittadinanza attiva;
- *attività ricreative e ludico-aggregative*: organizzazione di serate ludiche, tornei di giochi di società, giochi di ruolo e attività ricreative analoghe; gestione di spazi di socializzazione, aperitivi culturali, eventi conviviali e momenti di incontro informale tra i soci, nel rispetto della normativa di cui all'art. 85 CTS in materia di somministrazione ai soci;
- *attività di networking territoriale e creazione di legami sociali*: iniziative finalizzate a favorire la conoscenza reciproca e l'instaurarsi di nuovi rapporti tra giovani adulti; gestione di gruppi di interesse e comunità territoriali tematiche; attività di scambio di competenze tra pari;
- *attività turistiche e di valorizzazione del territorio a interesse sociale e culturale*: organizzazione di visite guidate a musei, mostre, siti di interesse storico-artistico, eventi culturali del territorio e gite culturali, anche di più giornate, secondo modalità coerenti con l'art. 5, comma 1, lett. k) del CTS;
- *attività strumentali di comunicazione e produzione culturale*: gestione di canali di comunicazione associativa, sito web, social media, newsletter, podcast e altri strumenti digitali; produzione di contenuti culturali e divulgativi, anche in forma multimediale, a supporto delle attività istituzionali; sviluppo di partenariati e collaborazioni con altri enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche, scuole, università, biblioteche, librerie, presidi culturali e operatori del territorio.
- *gestione e affidamento di spazi pubblici e privati*;
- *promozione del benessere delle persone e valorizzazione della loro qualità di vita*;
- *promuovere l'utilizzo degli spazi a disposizione nella città di Battipaglia e nei comuni limitrofi come luoghi di incontro e di crescita socio-culturale e la costituzione di laboratori sugli aspetti artistici*;
- *contribuire alla diffusione tra i giovani cittadini di una maggiore sensibilità e partecipazione alla vita sociale alla musica ed all'arte in generale*;
- *proposta alle Amministrazioni competenti di iniziative atte a tutelare e valorizzare le bellezze, le risorse*

Bruno Rullo
Stefano Rullo

Damiano Joco

naturali, le produzioni tipiche locali, nonché il patrimonio culturale, storico – monumentale, artistico ed ambientale;

- *attività di progettazione sociale per raggiungere i fini statutarî;*
- *porre in essere operazioni di natura commerciale* in conformità alla normativa in vigore in materia di enti non commerciali, come ad esempio attività commerciali propedeutiche e/o collegate, rispettando i dettami delle leggi e dei regolamenti in vigore in materia;
- *partecipare a bandi di progettazione* di fondi diretti ed indiretti inerenti agli scopi associativi;
- *ogni altra attività compatibile* e coerente con le attività di interesse generale come sopra individuate.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà affiliarsi ad un Ente ricompreso tra quelli di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, iscritto nell'apposito registro, le cui finalità assistenziali sono riconosciute dal Ministero dell'Interno. L'associazione può effettuare, in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci e ai loro familiari conviventi, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, a fronte di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dall'articolo 148 del TUIR e, dal periodo di imposta in cui tale norma non è più applicabile, alle condizioni previste dall'art. 85 del decreto legislativo 117/2017 e sm..

L'associazione può inoltre effettuare in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono, alle condizioni previste dall'art. 70 del decreto legislativo 117/2017 e s.m..

Può anche esercitare e organizzare, a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, ulteriori attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale

L'individuazione delle ulteriori attività esercitabili è demandata al Consiglio direttivo del La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

t. 3 Soci

Lo status di socio ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 7. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Possono aderire all'associazione persone fisiche e persone giuridiche (enti del Terzo settore o senza scopo di lucro) che condividono le finalità della stessa e che intendono partecipare alle attività dell'associazione con la

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal CTS.

Art. 4 Diritti dei soci

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali;

Le modalità e procedure per l'esercizio di tali diritti saranno eventualmente stabilite da Regolamenti generali e/o dalle delibere del Consiglio direttivo.

Art. 5 Obblighi dei soci

I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- tenere un comportamento conforme alle finalità perseguite dall'Associazione;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

Art. 6 Adesione

La richiesta di adesione va indirizzata al Consiglio Direttivo utilizzando apposito modulo, e deve contenere la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, entro 60 giorni.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve motivare contestualmente la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati entro dieci giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Organo di garanzia o, in mancanza, l'Organo di controllo, o, mancando anche questo, l'assemblea dei soci nella prima riunione utile.

Art. 7 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per morte (o scioglimento, se persona giuridica), recesso o esclusione.

Il socio che contravviene gravemente agli obblighi previsti dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti

Bzr Rn
Stefano Flessa

Daniela Feb...

interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'associazione, e nei seguenti altri casi:

- per morte;
- per scioglimento dell'Associazione;
- per dimissioni;
- per condotte che violano le norme dello Statuto;

Può essere escluso dall'associazione con deliberazione dell'assemblea approvata con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Il socio può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima.

La qualifica di socio si perde anche qualora non sia stata pagata la quota sociale nei termini stabiliti dal Consiglio direttivo.

Il socio escluso può, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, impugnare la deliberazione di esclusione ricorrendo all'Organo di garanzia o, in mancanza, all'Organo di controllo, o, mancando anche questo, all'Assemblea dei soci che deve essere appositamente convocata entro 30 giorni dal ricorso.

Art. 8 Organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di controllo nel caso di superamento dei limiti sanciti dall'art. 30 del Codice del terzo settore;
- l'Organo di revisione nel caso di superamento dei limiti sanciti dall'art. 30 del Codice del terzo settore;

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

4. La durata degli organi sociali è di tre anni.

Chi è stato membro di un organo sociale per due mandati consecutivi non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.

5. I componenti degli organi sociali che subentrano nel corso del triennio, terminano il loro mandato allo scadere della carica dell'organo nel quale sono subentrati.

Art. 9 Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci iscritti da almeno tre mesi in regola con il versamento della quota associativa e le eventuali altre procedure previste per le adesioni ed i rinnovi.

Delibera su tutte le attività dell'associazione, in particolare:

- delibera sull'esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. Ciascun socio ha diritto, direttamente o per delega, ad un voto.
 3. Ogni socio può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Ogni socio può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.
Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti degli altri organi sociali.
 4. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e può essere, inoltre, convocata:
 - a) ogni volta che il Presidente ne ravveda la necessità;
 - b) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo;
 - c) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci.
 Nei casi previsti dalle lettere b) e c) il Presidente deve provvedere immediatamente alla convocazione dell'assemblea che deve svolgersi entro 60 giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non vi provveda, l'Organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'assemblea.
 5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
Per modificare lo Statuto occorre la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione, la scissione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto.

Art. 10 Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
È formato da un numero di componenti, compreso tra tre e sette, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e rieleggibili nei limiti previsti dall'art. 8, comma 4, del presente statuto.
L'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio direttivo indica anche il numero dei componenti.
Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
2. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
3. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

Stefano Padoa

Daniela D'Amico

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - eleggere il Presidente e il vicepresidente dell'Associazione;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie previste nell'art. 14 del CTS;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
5. Il Consiglio Direttivo può nominare un segretario tra i suoi componenti il quale coadiuverà il Presidente ed avrà i seguenti compiti:
- tenuta ed aggiornamento dei registri degli aderenti;
 - disbrigo della corrispondenza;
 - redazione e conservazione dei verbali della riunione dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
 - Predisposizione dello schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di marzo;
 - tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
 - riscossione delle entrate e pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo.

Art. 11 Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

E' eletto dal Consiglio direttivo nella sua prima seduta.

Dura in carica per lo stesso periodo di tempo durante il quale è in carica il Consiglio direttivo e cessa il proprio mandato per scadenza, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dal Consiglio direttivo con il voto della maggioranza dei componenti.

La decadenza del Presidente comporta la decadenza dell'intero Consiglio direttivo.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a questi in merito all'attività compiuta.

In caso di necessità e di urgenza, può assumere nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti di competenza propria del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi.

... (anche monocratico) di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna, che interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri vincolanti sulla loro corretta applicazione e dirime in prima istanza le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi esecutivi, e fra gli organi sociali.

I componenti del Collegio dei garanti eleggono al loro interno un Presidente; non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese sostenute in dipendenza della loro carica, secondo le modalità previste per i componenti degli altri organi.

La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 13 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, commi 2 - 4, del CTS.

I componenti dell'Organo di controllo possono essere, al massimo, cinque, ad essi si applica l'art. 2399 del Codice civile e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il numero dei componenti verrà determinato dall'assemblea convocata per la sua nomina.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabile, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, art. 31 del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

La carica di membro dell'Organo di controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 14 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del CTS, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, avanzi di gestione ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS, nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio complessivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Beni Ras
Stefano F. Rossi

Daniela Fazio

Art. 17 Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, proventi dalla cessione di beni e servizi agli associati ed ai terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigiana, agricola svolta in maniera ausiliare e sussidiaria finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, entrate derivanti da iniziative di promozione finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 18 Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 19 Bilancio sociale e informativa sociale

Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano superiori a centomila euro annui, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo ed ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano superiori ad un milione di euro l'anno, l'associazione dovrà redigere il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato sul suo sito internet.

Art. 20 Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni, Consiglio direttivo tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se costituito, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, se costituiti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo.

Art. 21 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

I volontari svolgono la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti,

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'Associazione iscriverà i volontari in un apposito registro.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 22 Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del CT solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 23 Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o da quanto deliberato dall'Assemblea convocata per lo scioglimento o, in mancanza di tale deliberazione, alla Fondazione Italia Sociale.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Art. 24 I beni dell'Associazione

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati. L'associazione può avere in gestione beni pubblici del Comune di Battipaglia o di altri comuni del territorio. I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Le convenzioni tra l'Associazione di Promozione Sociale e le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'Associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'Associazione.

Art. 25 Personale retribuito

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 26 Responsabilità dell'Associazione

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 27 Assicurazione dell'Associazione

L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extracontrattuale dell'associazione stessa.

Bruno Bello
Stefano Filoso

Daniela Izzo

Art. 28 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) e dalle successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dalle altre normative vigenti in materia oltre che dai principi generali dell'ordinamento giuridico, purché compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto in Battipaglia (Sa) il 22.05.2026.

Presidente
Daniela Iorio

Daniela Iorio

Vicepresidente
Stefano Filosa

Stefano Filosa

Segretario e Tesoriere
Biagio Paolino

Biagio Paolino

Agenzia Entrate
Direzione Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Eboli

Registrato il **29 MAG 2026**
al N° **235** Serie **3W** alleg. n. **1**
Esatte € **200,00** (duecento)

IL FUNZIONARIO
Matteo Ferrara
Matteo Ferrara

